In relazione a problematica concernente la configurazione del servizio di asilo nido, si esamina documentazione di interesse e si propone ai Presidenti della Regione e del Consiglio reg. e agli Assessori alla Sanità, Salute e Politiche sociali e all'Istruzione e Cultura di valutare la possibilità di un nuovo inquadramento del servizio, nell'ottica di un unico processo formativo - da zero a sei anni - caratterizzato dalla continuità tra nido e scuola materna, restando a disposizione per l'esame congiunto della proposta.

A seguito di istanze e su segnalazione di Istituzioni, Assistenti sociali e Associazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, l'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e il Presidente della Commissione E.R.P., al fine di promuovere un'interpretazione delle disposizioni di assegnazione alloggi che tenga conto della concreta situazione di disagio e/o emergenza abitativa a prescindere da rigide definizioni delle cause, con esito di condivisione da parte dell'Assessore e di disponibilità al potenziamento di strumenti che consentano di conciliare l'emergenza casa con la scarsità di alloggi disponibili; a seguito di ulteriori complesse istanze, sentita la Direzione A.R.E.R., a parziale modifica di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta n. 5004/01, si è proposto di predisporre due graduatorie dei casi riconosciuti in emergenza abitativa, al fine di distinguere i nuclei sfrattati da quelli con soggetti portatori di *handicap* motorio o sensoriale, in vista di una più idonea e trasparente assegnazione di alloggi in riferimento a posizione in graduatoria e tempi di attesa; in relazione poi a nuove e diffuse problematiche concernenti la normativa in materia di E.R.P., nell'ambito di una riunione - *ex* art. 12, c. 1, lett. c), L. r. n. 17/01 - con il Sindaco di Aosta e il C.C.I.E., si concorda l'opportunità di promuovere presso le competenti sedi politiche e amministrative una generale revisione della L. r. n. 39/95 e succ. mod., con riferimento ai parametri di adeguatezza degli alloggi in assegnazione (specie per nuclei numerosi) e ai requisiti di accesso all'emergenza abitativa, rendendosi disponibili a partecipare ai relativi lavori che il Sindaco si impegna ad attivare; nel frattempo, con particolare riferimento ai casi di famiglie extracomunitarie ospitate in alloggi E.R.P. e con il sostegno del C.C.I.E., si promuove presso la Questura un'interpretazione della L. r. n. 39/95 e succ. mod. conforme alla legittima applicazione che ne viene fatta dai competenti Organi regionali e locali; infine, a seguito di consolidata collaborazione con A.R.E.R. e Comune di Aosta, relativamente alla necessità di nuove costruzioni di E.R.P. per far fronte alle concrete esigenze, soprattutto dei nuclei numerosi, si partecipa con favore alla conferenza-stampa relativa all'intervento di nuova costruzione interessante il Quartiere Dora di Aosta, auspicando che analoghe iniziative vengano adottate in sinergia tra R.A.V.A. e Comuni sull'intero territorio regionale.

Su istanza di sei Cittadini, relativamente a valutazioni ritenute non adeguate, si provvede ad approfondire la normativa che disciplina l'erogazione del salario di risultato. Nell'ambito della collaborazione e dello scambio di informazioni tra i Membri della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si provvede ad approfondire il trattamento economico-amministrativo riservato ai Consulenti.

c) Presidenza della Regione*

COORDINAMENTO ASSESSORATI: in relazione a problematica concernente la configurazione del servizio di asilo nido, si esamina documentazione di interesse e si propone ai Presidenti della Regione e del Consiglio reg. e agli Assessori alla Sanità, Salute e Politiche sociali e all'Istruzione e Cultura di valutare la possibilità di un nuovo inquadramento del servizio, nell'ottica di un unico processo formativo - da zero a sei anni - caratterizzato dalla continuità tra nido e scuola materna, restando a disposizione per l'esame congiunto della proposta.

COMPETENZE PREFETTIZIE: su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Enti locali, Sanzioni amministrative e Servizio di Prefettura, al fine di sollecitare l'evasione di una nota, con esito positivo. Su istanza di tre Cittadini, relativamente ad opere pubbliche di sistemazione di terreno franato e conseguente

sopralluogo da parte dei competenti Organi regionali, si forniscono informazioni circa le competenze prefettizie del Presidente e degli Assessorati interessati, con disponibilità all'intervento in caso di mancata evasione delle richieste, così come, su istanza di due a nome anche di altri, per problemi di sicurezza stradale e sanità ambientale. Su istanza di quattro Cittadini, si interviene presso il Presidente, in qualità di Prefetto, per chiedere conto di un problema di sicurezza pubblica, concernente la configurazione dell'area mercatale di Aosta, con esito positivo. Su istanza di sei Cittadini, si interviene presso il Presidente al fine di verificare le motivazioni che ritardano il rilascio di una concessione edilizia da parte di un Comune, con esito positivo; su istanza di dieci, al fine di verificare lo stato di una richiesta inevasa, con esito di adeguata puntualizzazione; su istanza di due, al fine di sollecitare un richiamo alla corretta applicazione della normativa in materia di bilinguismo, con riferimento alla possibilità di sostenere i pubblici concorsi in lingua francese, con esito da definire. Su istanza di duecentottantanove Cittadini, si danno informazioni sui vari tipi di ricorso avverso sanzioni amministrative, anche per sospensione dell'esecutorietà di provvedimenti; su istanza di due, in ordine al procedimento di applicazione della sanzione amministrativa prevista per emissione di assegno senza provvista e si indirizza ai competenti Uffici regionali; su istanza di tre, in materia di accertamento e contestazione di violazione amministrativa (e si interviene, per le vie brevi, presso la Direzione Foreste per chiarimenti in merito alle modalità di rateizzazione dell'importo); su istanza di due, per ricorso avverso provvedimento della Giunta; su istanza di tre, per una questione riguardante la sicurezza di un Comune, con riferimento ai possibili interventi a tutela dei diritti. In riferimento a svariate vicende riguardanti nuclei familiari in grave disagio economico-abitativo e interessanti minori, si interviene presso Sindaci non convenzionati per attivazione prefettizia *ex* L. r. n. 39/95. A seguito di istanze e su segnalazione di Istituzioni, Assistenti sociali e Associazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, l'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e il Presidente della Commissione E.R.P., al fine di promuovere un'interpretazione delle disposizioni di assegnazione alloggi che tenga conto della concreta situazione di disagio e/o emergenza abitativa a prescindere da rigide definizioni delle cause, con esito di condivisione da parte dell'Assessore e di disponibilità al potenziamento di strumenti che consentano di conciliare l'emergenza casa con la scarsità di alloggi disponibili; a seguito di ulteriori complesse istanze, sentita la Direzione A.R.E.R., a parziale modifica di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta n. 5004/01, si è proposto di predisporre due graduatorie dei casi riconosciuti in emergenza abitativa, al fine di distinguere i nuclei sfrattati da quelli con soggetti portatori di *handicap* motorio o sensoriale, in vista di una più idonea e trasparente assegnazione di alloggi in riferimento a posizione in graduatoria e tempi di attesa; in relazione poi a nuove e diffuse problematiche concernenti la normativa in materia di E.R.P., nell'ambito di una riunione - *ex* art. 12, c. 1, lett. c), L. r. n. 17/01 - con il Sindaco di Aosta e il C.C.I.E., si concorda l'opportunità di promuovere presso le competenti sedi politiche e amministrative una generale revisione della L. r. n. 39/95 e succ. mod., con riferimento ai parametri di adeguatezza degli alloggi in assegnazione (specie per nuclei numerosi) e ai requisiti di accesso all'emergenza abitativa, rendendosi disponibili a partecipare ai relativi lavori che il Sindaco si impegna ad attivare; nel frattempo, con particolare riferimento ai casi di famiglie extracomunitarie ospitate in alloggi E.R.P. e con il sostegno del C.C.I.E., si promuove presso la Questura un'interpretazione della L. r. n. 39/95 e succ. mod. conforme alla legittima applicazione che ne viene fatta dai competenti Organi regionali e locali; infine, a seguito di consolidata collaborazione con A.R.E.R. e Comune di Aosta, relativamente alla necessità di nuove costruzioni di E.R.P. per far fronte alle concrete esigenze, soprattutto dei nuclei numerosi, si partecipa con favore alla conferenza-stampa relativa all'intervento di nuova costruzione interessante il Quartiere Dora di Aosta, auspicando che analoghe iniziative vengano adottate in sinergia tra R.A.V.A. e Comuni sull'intero territorio regionale. A seguito di istanze da parte di Cittadini, Associazioni ed Enti, si interviene presso il Presidente della Regione, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Direttore gen. U.S.L., i Sindaci dei Comuni convenzionati, il Presidente della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, il

C.E.L.V.A., il Direttore della Direzione del Lavoro, promuovendo prese di posizioni e riunioni congiunte, al fine di evidenziare l'opportunità di dare attuazione - in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche comunitaria, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della Cittadinanza europea presso Enti pubblici non ostante il parere negativo espresso dal Dipartimento per la Funzione pubblica - alla possibilità di accesso, da parte di extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti di lavoro che comportino lo svolgimento di mansioni all'esterno della sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), con esito di fattiva disponibilità *de iure condendo*. Su richiesta del Direttore della Casa circondariale di Brissogne, di Volontari operanti all'interno dell'Istituto e in relazione alle esigenze sanitarie dei detenuti, si rinnova al Direttore gen. U.S.L. la richiesta di inserire nell'*équipe* che si occupa del Penitenziario un Infettivologo e un Esperto in psicologia-psichiatria al fine di promuovere la massima collaborazione tra struttura carceraria e servizio sanitario; si è proposto altresì e ottenuto dal Direttore gen. U.S.L. e dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali di realizzare sul territorio valdostano un sistema di organizzazione e gestione degli esami clinici su soggetti detenuti che consenta di evitare lo spostamento dal Carcere, nell'ottica del recupero del ristretto e della pace sociale; successivamente, a seguito di esiti di riunioni congiunte, si provvede a convocare l'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, il Sovrintendente agli Studi e il Direttore della Casa circondariale di Brissogne al fine di valutare la possibilità di redigere un nuovo *Protocollo di Intesa* tra R.A.V.A. e Ministero della Giustizia, volto a meglio definire e organizzare i relativi servizi, promuovendo l'iniziativa presso il Presidente della Regione; a tal fine si riceve mandato dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività, che sono ormai *in itinere*.

PERSONALE: a seguito di istanze, si stigmatizza, a termini di legge, a tre Responsabili R.A.V.A. il diritto del Cittadino di rivolgersi al Difensore civico. Su istanza di diciassette Cittadini, si illustrano la normativa in materia di personale destinato a ricoprire il ruolo di bidello e le modalità di assegnazione dei posti di usciere; su istanza di ventuno, che lamentano valutazioni non adeguate, aspetti e criteri relativi al salario di risultato. A diciannove Cittadini si forniscono informazioni in ordine alla vigente normativa in materia di *mobbing* e relativi strumenti di tutela; a sette in merito al diritto allo studio dei lavoratori dipendenti, con riferimento a permessi e certificazioni di partecipazione ad esami; a dieci in merito all'applicabilità della sanzione accessoria della decurtazione punti della patente in capo ad autisti di mezzi speciali; a nove sulle competenze del Difensore civico in riferimento alla possibilità di chiedere alla Pubblica Amministrazione indagini amministrative interne volte ad accertare la condotta di pubblici Funzionari. Su istanza di ventidue Cittadini, si chiede al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione la documentazione necessaria per la verifica della graduatoria di un pubblico concorso, con esito di collaborazione per migliore definizione dei criteri valutativi e relativa verbalizzazione; su istanza di due, grazie alla collaborazione del Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione, si provvede ad approfondire positivamente aspetti di un bando di concorso, con riferimento all'obbligo di accettare integrazioni alla domanda di partecipazione presentata in tempo utile; su istanza di due, si interviene sempre presso il Direttore per verificare la legittimità di un provvedimento adottato, con esito da definire. A richiesta del Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione, si esaminano, in funzione preventiva, alcuni aspetti delle ipotesi di accordo in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, al fine di eventuali integrazioni al testo, che, al momento, pare idoneo. Su istanza di un Cittadino, si provvede a convocare il Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione e il Direttore dell'Ufficio del Lavoro, al fine di valutare la possibilità di realizzare alcune proposte lavorative inoltrate a questo Ufficio da Cittadini disabili, con esito di collaborazione; in relazione a problematica sociale relativa all'impiego di categorie protette, seguita da questo Ufficio con riferimento al caso di due Cittadini e di un'Associazione, si verifica l'impegno profuso dai competenti Organi ministeriali e regionali al fine di promuoverne la massima occupazione. Su istanza di tre Cittadini, si

interviene presso il Presidente al fine di approfondire aspetti normativi riguardanti l'ammissione ai pubblici concorsi di soggetti in possesso di lauree specialistiche di nuova istituzione, non ancora recepite da alcune Amministrazioni, con esito di puntualizzazione e collaborazione per futura programmazione, così come, su istanza di due che lamentano la mancata equiparazione del titolo di studio a quello richiesto per l'accesso ad un concorso pubblico.

* Si precisa che, a seguito di deliberazione della Giunta regionale n. 3452 del 6.10.2004, avente ad oggetto "Revisione della macro struttura organizzativa dell'Amministrazione a modificazione della D. G. R. n. 2737/2003", alla Presidenza della Regione sono state assegnate anche funzioni di coordinamento dei rapporti con le società controllate e partecipate, con gli Enti strumentali e con l'Università della Valle d'Aosta, in ordine a politiche gestionali e scelte strategiche di interesse generale; funzioni di coordinamento delle attività di pianificazione, protezione e difesa civile, di concerto con le competenti strutture; funzioni di coordinamento della pianificazione dello sviluppo regionale inerente gli interventi sui fondi regionali, statali ed europei.

d) Assessorato Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione civile*

INEVASIONI: su istanza di un Cittadino, che lamenta l'inevasione di una richiesta di verifica della bontà di lavori eseguiti a seguito di fatti alluvionali, si interviene presso l'Assessore per la dovuta risposta e, se del caso, il sopralluogo della zona interessata, con esito di riscontro sollecito e puntuale da parte del Coordinatore del Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse idriche dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere pubbliche. Su istanza di dieci Cittadini, si interviene presso l'Assessore al fine di verificare lo stato di una richiesta inevasa, con esito di adeguata puntualizzazione.

NORMATIVE/PROCEDURE: a dodici Cittadini si forniscono informazioni in ordine alle modalità di esercizio del diritto di accesso alla documentazione amministrativa, di cui alle L. n. 241/90 e succ. mod. e L. r. n. 18/99, e si verifica la regolarità formale di una risposta negativa per mancata specificazione dell'interesse alla documentazione; ad otto in merito alla procedura di rilascio dell'autorizzazione alla circolazione su percorsi regionali non carrozzabili, ai sensi della L. r. n. 17/85, con riferimento ai requisiti della relativa domanda e agli Organi delegati a riceverla; a diciotto in materia di accertamento e contestazione di violazione amministrativa, con riferimento anche ai tempi di prescrizione. Su istanza di sette Cittadini, si interviene, per le vie brevi, presso la Direzione Foreste per chiarimenti in merito alle modalità di rateizzazione della sanzione amministrativa, con esito di puntualizzazione; su istanza di uno, relativamente ad opere pubbliche di risistemazione di terreno franato e conseguente sopralluogo da parte degli Organi competenti, con disponibilità all'intervento in caso di mancata evasione di una richiesta; su istanza di tre, per una questione riguardante la sicurezza di un Comune, con riferimento alle possibili vie di intervento a tutela dei diritti. Su istanza di ventidue Cittadini, si interviene presso il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione al fine di verificare la graduatoria di un pubblico concorso, con esito di verifica di verbalizzazione insoddisfacente e richiesta di autotutela, non accolta, a fronte peraltro di impegno per miglioramento nell'esplicazione dei criteri di valutazione e relativa verbalizzazione, a garanzia di equità e trasparenza. Su istanza di un Cittadino, si convoca il Coordinatore del Dipartimento Agricoltura per chiarimenti in merito a diniego di contributi comunitari richiesti nell'ambito delle misure agroalimentari e del Piano di sviluppo rurale per la Valle d'Aosta, con esito di positiva mediazione, mirata anche a migliorare qualità e trasparenza del servizio, così come, su istanza di un altro, per promuovere adeguata evasione di una richiesta di chiarimenti in merito a riorganizzazione aziendale e conseguente accesso ai contributi erogabili nell'ambito del Piano di sviluppo rurale. Su richiesta di cinque Cittadini, si interviene presso l'Assessore per ulteriori precisazioni in merito a negazione di un permesso, con esito di puntualizzazione discrezionale. A diciassette Cittadini si illustra la nuova normativa regionale in materia di espropri, con riferimento al calcolo della relativa indennità e si rendono informazioni su problematiche di diritto ambientale.

* Si precisa che, a seguito di deliberazione della Giunta regionale n. 3452 del 6.10.2004, avente ad oggetto "Revisione della macro struttura organizzativa dell'Amministrazione a modificazione della D. G. R. n. 2737/2003", alla Presidenza della Regione sono state assegnate anche funzioni di coordinamento dei rapporti con le società controllate e partecipate, con gli Enti strumentali e con l'Università della Valle d'Aosta, in ordine a politiche gestionali e scelte strategiche di interesse generale; funzioni di coordinamento delle attività di pianificazione, protezione e difesa civile, di concerto con le competenti strutture; funzioni di coordinamento della pianificazione dello sviluppo regionale inerente gli interventi sui fondi regionali, statali ed europei.

e) Assessorato Attività produttive e Politiche del Lavoro*

PROCEDURE: su istanza di cinque Cittadini, si forniscono informazioni in materia di accertamento e contestazione di violazione amministrativa, con particolare riferimento alla possibilità di presentare memorie e osservazioni, e si interviene presso il Servizio Contingentamento per chiarimenti in merito alle possibili conseguenze sanzionatorie, con esito di puntualizzazione; su istanza di tre, in materia di erogazione buoni carburante, con riferimento alla procedura in caso di rottamazione di un veicolo assegnatario di *Carte Vallée*; su istanza di due, in materia di concessioni di licenze commerciali, con riferimento alle recenti innovazioni normative; su istanza di tre, in ordine a sovvenzioni regionali erogabili in caso di ristrutturazione immobiliare, anche in rapporto ad agevolazioni fiscali per imprenditori. Su istanza di tre Cittadini, a seguito di problematica relativa al blocco di *Carte Vallée* rubata, si interviene presso l'Assessore proponendo l'attivazione di sistemi che permettano il blocco della Carta in tempi rapidi anche nei giorni festivi, onde impedire successivi furti carburante, con esito sostanzialmente positivo. Su istanza di tre Cittadini, si provvede a verificare la regolarità di un provvedimento di non ammissione a beneficio economico previsto da legge regionale (con l'occasione, si approfondiscono problemi di corretta informazione al Cittadino da parte di un Comune).

AGENZIA DEL LAVORO: su istanza di trecentoventidue Cittadini e tre Associazioni, si forniscono indicazioni in merito a funzionamento e competenze dell'Agenzia, con riferimento anche all'avviamento al lavoro di soggetti disabili. In relazione a problematica sociale relativa all'impiego delle categorie protette, seguita da questo Ufficio con riferimento al caso di due Cittadini e di un'Associazione, si verifica l'impegno profuso dai competenti Organi ministeriali e regionali al fine di promuoverne la massima occupazione. Su istanza di tre Cittadini e in collaborazione con i Responsabili dell'Agenzia, contattati per le vie brevi, si provvede ad illustrare la normativa vigente in materia di assunzione di invalidi da parte di Aziende private, con particolare riferimento ai contributi versati dall'Amministrazione al datore di lavoro. A fronte di mancata approvazione di un progetto scolastico all'interno della Casa circondariale di Brissogne, a lungo seguito dal Difensore civico e da Associazioni di volontariato, anche su segnalazione di un'Istituzione scolastica si convoca nuovamente il Dirigente dell'Agenzia per chiarimenti e si chiede conto dell'intera documentazione, con verifica di contraddittoria e insufficiente motivazione del diniego ed esito da definire dopo numerosi solleciti. A seguito di istanze da parte di Cittadini, Associazioni ed Enti, si interviene presso il Presidente della Regione, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Direttore gen. U.S.L., i Sindaci dei Comuni convenzionati, il Presidente della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, il C.E.L.V.A., il Direttore della Direzione del Lavoro, promuovendo prese di posizione e riunioni congiunte, al fine di evidenziare l'opportunità di dare attuazione - in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche comunitaria, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della Cittadinanza europea presso Enti pubblici non ostante il parere negativo espresso dal Dipartimento della Funzione pubblica - alla possibilità di accesso, da parte di extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti di lavoro che comportino lo svolgimento di mansioni all'esterno della sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), con esito di fattiva disponibilità *de iure condendo*.

* Si precisa che, a seguito di deliberazione della Giunta regionale n. 3452 del 6.10.2004, avente ad oggetto "Revisione della macro struttura organizzativa dell'Amministrazione a modificazione della D. G. R. n. 2737/2003", alla Presidenza della Regione sono state assegnate anche funzioni di coordinamento dei rapporti con le società controllate e partecipate, con gli Enti strumentali e con l'Università della Valle d'Aosta, in ordine a politiche gestionali e scelte strategiche di interesse generale; funzioni di coordinamento delle attività di pianificazione, protezione e difesa civile, di concerto con le competenti strutture; funzioni di coordinamento della pianificazione dello sviluppo regionale inerente gli interventi sui fondi regionali, statali ed europei.

f) Assessorato Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali*

PERSONALE: su istanza di un Cittadino, che lamenta la notifica di un atto amministrativo sprovvisto della dovuta motivazione, a tutela della stessa Amministrazione si interviene presso il Direttore del Dipartimento Bilancio, Finanze e Programmazione, con esito positivo.

ESPROPRIO: su istanza di cinquantasette Cittadini, si approfondiscono aspetti della nuova normativa statale e regionale in materia di espropriazione per pubblica utilità, con riferimento a migliore tutela di diritti e legittime aspettative degli espropriati; su istanza di settantaquattro, relativamente all'espropriazione per pubblica utilità di aree private e alla procedura di determinazione e liquidazione della relativa indennità.

* Si precisa che, a seguito di deliberazione della Giunta regionale n. 3452 del 6.10.2004, avente ad oggetto "Revisione della macro struttura organizzativa dell'Amministrazione a modificazione della D. G. R. n. 2737/2003", alla Presidenza della Regione sono state assegnate anche funzioni di coordinamento dei rapporti con le società controllate e partecipate, con gli Enti strumentali e con l'Università della Valle d'Aosta, in ordine a politiche gestionali e scelte strategiche di interesse generale; funzioni di coordinamento delle attività di pianificazione, protezione e difesa civile, di concerto con le competenti strutture; funzioni di coordinamento della pianificazione dello sviluppo regionale inerente gli interventi sui fondi regionali, statali ed europei.

g) Assessorato Istruzione e Cultura*

PROCEDURE: su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore della Direzione Archivi e Biblioteche per informazioni in merito alle modalità di iscrizione presso il Registro Editori e Stampatori, di cui alla L. n. 374/39 e relativo Regolamento, con esito di pronta collaborazione; su istanza di quattro, si forniscono informazioni in materia di accesso alla documentazione amministrativa e di obbligo di motivazione degli atti, con particolare riferimento a proposte contrattuali avanzate dal privato all'Amministrazione; su istanza di uno, si interviene presso l'Assessore al fine di sollecitare l'evasione di una nota, con esito da definire. A seguito di istanza presentata da quattro Cittadini, si interviene presso l'Assessore al fine di verificare la legittimità di un provvedimento assunto dal Direttore dell'Istituto musicale, con esito da definire; su istanza di un Cittadino, si interviene presso l'Assessore al fine di sollecitare la rimozione di ostacoli strutturali che renderebbero difficoltoso l'accesso a soggetti disabili nei locali adibiti a manifestazione culturale, con esito da definire. Su richiesta del Direttore della Casa circondariale di Brissogne e di Volontari operanti all'interno dell'Istituto, a seguito di riunioni congiunte si provvede a convocare l'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, il Sovrintendente agli Studi e il Direttore della Casa circondariale di Brissogne al fine di valutare la possibilità di redigere un nuovo *Protocollo di Intesa* tra R.A.V.A. e Ministero della Giustizia, volto a meglio definire e organizzare i relativi servizi, promuovendo l'iniziativa presso il Presidente della Regione; a tal fine si riceve mandato dall'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività, che sono ormai *in itinere*.

SCUOLE: su istanza di tre Cittadini, si approfondiscono aspetti di una vicenda riguardante un infortunio avvenuto all'interno di un Istituto scolastico. A tre Cittadini e ad un'Istituzione scolastica si forniscono informazioni (e

successivamente si interviene) in merito agli obblighi gravanti sui genitori di figlio maggiorenne che intenda conseguire il diploma di Scuola media superiore, con esito positivo di un complesso caso sociale; a diciotto (anche in situazioni di emergenza abitativa), in merito alla procedura per l'iscrizione scolastica di minori. Su istanza di quattro Cittadini, si verifica la legittimità del provvedimento di mancato accoglimento della richiesta di iscrizione di minore in plesso di scuola valdostana; su istanza di cinque, si interviene per sollecitare l'evasione di una richiesta rimasta senza riscontro e per chiarimenti in merito a tempi e modalità di iscrizione degli alunni a corso organizzato da un'Istituzione scolastica (con esito di formale riscontro, omissivo peraltro della mancata evasione). Su istanza di otto Cittadini, si provvede a convocare i Dirigenti scolastici di Istituti medio-superiori al fine di approfondire aspetti della deontologia del Docente, con esito di collaborazione per futuro miglioramento; su istanza di tre, si esamina un grave caso sociale riguardante un minore e coinvolgente la scuola frequentata e si convocano Dirigente scolastico e Sovrintendente per analisi congiunta, con esito di collaborazione anche per miglioramento deontologia Docenti e rapporti gerarchici; su istanza di tre, si interviene, per le vie brevi, presso un Dirigente scolastico relativamente a problematica di minore, con esito di collaborazione per idonea soluzione; su istanza di cinque, si interviene presso il Dirigente di un'Istituzione scolastica per chiedere conto della documentazione relativa al percorso scolastico di un allievo, con particolare riferimento alle modalità di comunicazione scuola-famiglia, con esito di collaborazione per futuro miglioramento. Su istanza di venticinque Cittadini, si convocano l'Assessore e il Sovrintendente per l'esame congiunto di problematica concernente la composizione delle classi di un'Istituzione scolastica, con esito positivo in ossequio all'equità. In merito a problematiche interessanti gruppi di Cittadini, segnatamente l'inserimento scolastico di portatori di *handicap* e il funzionamento delle "scuole di montagna", si chiede conto all'Assessore, con esito di dettagliata informazione. Su istanza di due Cittadini, in rappresentanza di altri sessanta e grazie alla fattiva collaborazione del Direttore del Personale scolastico, si approfondiscono aspetti della normativa relativa al rapporto organici-alunni e all'autonoma gestione di risorse da parte delle Istituzioni scolastiche, così come, su istanza di tre, per problematiche relative alla possibilità di reinserimento scolastico di alunni disabili. Su istanza di tre Cittadini, si convocano il Capo Servizio Famiglia e Politiche giovanili nonché un Educatore professionale dei Centri socio-educativi per portatori di *handicap* al fine di esaminare congiuntamente la possibilità di inserimento scolastico di soggetto disabile in età non scolastica, con esito da definire. In relazione a problematica concernente la configurazione del servizio di asilo nido, si esamina documentazione di interesse e si propone ai Presidenti della Regione e del Consiglio reg. e agli Assessori alla Sanità, Salute e Politiche sociali e all'Istruzione e Cultura di valutare la possibilità di un nuovo inquadramento del servizio, nell'ottica di un unico processo formativo - da zero a sei anni - caratterizzato dalla continuità tra nido e scuola materna, restando a disposizione per l'esame congiunto della proposta.

PERSONALE/CONCORSI: su istanza di un Cittadino, si convoca il Sovrintendente, al fine di esaminare un problema connesso alla composizione del Collegio dei Revisori dei conti di cui all'art. 56 del Regolamento reg. n. 3/01, con esito positivo; su istanza di un altro, si interviene presso il Direttore del Personale scolastico al fine di verificare lo stato di una richiesta di riammissione in servizio, con esito di verifica della correttezza dell'*iter*; su istanza di otto, si provvede a convocare il Sovrintendente al fine di approfondire svolgimento ed esito di un corso-concorso bandito dall'Amministrazione e si verifica la relativa documentazione, con esito di puntualizzazione di un bando che lascia aperte alcune problematiche. Su istanza di tre Cittadini, si approfondiscono alcuni aspetti della normativa in materia di formazione delle graduatorie insegnanti; su istanza di un altro, una vicenda riguardante la stesura delle graduatorie docenti, con riferimento alle modalità di compilazione della domanda di aggiornamento; su istanza di quattro, l'organigramma stabilito per l'Istituto musicale, con riferimento a figure lavorative previste. Su istanza di due Cittadini, si esamina documentazione di interesse e si rendono informazioni in materia di rapporti gerarchici e di obbligatoria

esecuzione delle direttive impartite dai superiori; su istanza di quattro, si provvede a convocare l'Assessore al fine di approfondire aspetti di particolare gravità riguardanti una posizione lavorativa, con esito da definire. Su istanza di un Cittadino che lamenta la mancata equiparazione del titolo di studio a quello richiesto per l'accesso ad un concorso pubblico, si interviene presso il Presidente della Regione a sostegno di evasione chiarimenti avanzati dall'Istante, con esito di puntualizzazione e collaborazione per futura programmazione. Su istanza di alcuni Cittadini, si interviene, per le vie brevi, presso l'Ufficio ragioneria della Direzione del Personale scolastico per chiarimenti in merito ai termini di presentazione della richiesta di cui al c. 4 dell'art. 23 D.P.R. n. 600/73, con esito di puntualizzazione, e si promuove presso le Istituzioni scolastiche interessate un maggior coordinamento con l'attività svolta dai competenti Uffici in merito alle certificazioni necessarie ai fini fiscali e previdenziali, con esito positivo.

UNIVERSITA': su istanza di quarantun Cittadini, si forniscono informazioni in merito ai contributi regionali previsti a favore degli studenti universitari (su istanza di otto, si provvede a verificare la correttezza di provvedimenti di rigetto e su istanza di dodici a convocare l'Assessore); su istanza di trentadue, in merito alla normativa riguardante l'Università della Valle d'Aosta, con particolare riferimento alle modalità di assunzione del personale docente; su istanza di ventisette, in ordine ai corsi S.S.I.S. e alla spendibilità della relativa abilitazione, con disponibilità all'intervento in caso di fondate irregolarità; su istanza di uno, chiarimenti in materia di S.S.I.S., verificando la regolarità delle procedure di organizzazione e svolgimento dei corsi in riferimento anche a problemi di deontologia docenti; su istanza di ventisette, in materia di equipollenza di titoli di studio, con particolare riferimento alla laurea conseguita all'estero. Su istanza di cinque Cittadini, si propone all'Assessore di rivedere aspetti della normativa reg. in materia di provvidenze economiche da destinare agli studenti universitari, insistendo affinché i benefici vengano riconosciuti anche ai soggetti che presentano richiesta di equipollenza della laurea conseguita all'estero, con esito da definire in un caso, di puntualizzazione negli altri. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Rettore al fine di verificare la legittimità di un risultato concorsuale, con esito positivo anche per programmazione (con l'occasione, si verificano regolarità e completezza di verbalizzazione).

* Si precisa che, a seguito di deliberazione della Giunta regionale n. 3452 del 6.10.2004, avente ad oggetto "Revisione della macro struttura organizzativa dell'Amministrazione a modificazione della D. G. R. n. 2737/2003", alla Presidenza della Regione sono state assegnate anche funzioni di coordinamento dei rapporti con le società controllate e partecipate, con gli Enti strumentali e con l'Università della Valle d'Aosta, in ordine a politiche gestionali e scelte strategiche di interesse generale; funzioni di coordinamento delle attività di pianificazione, protezione e difesa civile, di concerto con le competenti strutture; funzioni di coordinamento della pianificazione dello sviluppo regionale inerente gli interventi sui fondi regionali, statali ed europei.

h) Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali

PROCEDURE: su istanza di sette Cittadini, si illustra la procedura per il rilascio del tagliando disabili da apporre sull'autovettura; su istanza di uno, la procedura di richiesta contributi regionali per l'acquisto di materiale sanitario; su istanza di diciotto, le competenze dell'Assessore in caso di nomina a tutore di minori; su istanza di diciotto, le visite mediche che precedono il rilascio della patente in presenza di patologie; su istanza di sette, la procedura di erogazione di una pensione legata al trasferimento di residenza del beneficiario; su istanza di undici, le modalità per ottenere contributi regionali per la costruzione, all'interno delle abitazioni, di opere destinate a soggetti disabili. Su istanza di otto Cittadini, si interviene presso il Dirigente della Direzione Politiche sociali per sollecitare l'erogazioni di un contributo economico, con esito positivo. Su richiesta del Direttore della Casa circondariale di Brissogne, di Volontari operanti all'interno dell'Istituto e in relazione alle esigenze sanitarie dei detenuti, si rinnova al Direttore gen. U.S.L. la richiesta di inserire nell'*équipe* che si occupa del Penitenziario un Infettivologo e un Esperto in psicologia-psichiatria al

fine di promuovere la massima collaborazione tra struttura carceraria e servizio sanitario; si è proposto altresì e ottenuto dal Direttore gen. U.S.L. e dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali di realizzare sul territorio valdostano un sistema di organizzazione e gestione degli esami clinici su soggetti detenuti che consenta di evitare lo spostamento dal Carcere, nell'ottica del recupero del ristretto e della pace sociale; successivamente, a seguito di esiti di riunioni congiunte, si provvede a convocare l'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, il Sovrintendente agli Studi e il Direttore della Casa circondariale di Brissogne al fine di valutare la possibilità di redigere un nuovo *Protocollo di Intesa* tra R.A.V.A. e Ministero della Giustizia, volto a meglio definire e organizzare i relativi servizi, promuovendo l'iniziativa presso il Presidente della Regione; a tal fine si riceve mandato dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività, che sono ormai *in itinere*.

FAMIGLIA/SOCIALE: a duecentoquarantasette Cittadini si forniscono informazioni sulla L. r. n. 19/94 (con particolare riferimento agli artt. 3-5-7); a cinquantanove in materia di certificazione medico-legale di invalidità civile; a quarantasette Cittadini e cinque Associazioni in materia di assistenza sociale; a quarantotto in merito alla normativa di ricovero in microcomunità, con riferimento alla quota di contribuzione a carico dei famigliari. Su istanza di tre Cittadini e di un'Istituzione, si interviene, per le vie brevi, presso il Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche giovanili per chiarimenti in merito a specifiche modalità di pagamento rette di microcomunità e per chiedere conto di possibili contributi regionali, *ex* L. r. n. 22/93 e n. 19/94 a sostegno dell'inserimento, con esito positivo non ostante la complessità del caso, così come, per altri tre, a fronte di problemi di collaborazione sorti con un'Assistente sociale. Su richiesta di due Cittadini e grazie alla fattiva collaborazione dell'Ufficio Sviluppo Servizio sociale e Assistenza, si provvede a verificare, per le vie brevi, lo stato di una richiesta *ex* L. r. n. 19/94 nell'ambito di una situazione socio-economica e lavorativa complessa, così come, su istanza di sette e grazie alla fattiva collaborazione dell'Ufficio minori, una situazione sociale concernente anche richiesta di contributo *ex* L. r. n. 19/94; parimenti, su istanza di diciotto Cittadini e di Volontari e grazie alla fattiva collaborazione delle Assistenti sociali, sentite o convocate, si assicura adeguato sostegno, anche preventivo, a nuclei familiari versanti in gravi condizioni socio-economiche, comprensive di minori talora disabili; su segnalazione delle stesse Assistenti sociali, si interviene presso il Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche giovanili, al fine di verificare lo stato di una famiglia, composta anche da minori, versante in una grave situazione socio-economica, con esito di collaborazione. Su istanza di ventun Cittadini, un Ente e un'Associazione, si convocano sistematicamente le competenti *équipes* socio-sanitarie per l'esame congiunto di casi sociali implicanti minori, con esito positivo in un caso e solo parzialmente in altri (in merito, si esaminano anche, con il Direttore gen. U.S.L. e con il Referente U.B. Psicologia, problematiche generali a favore di famiglie e minori, con esito di programmazione). Su istanza di un Cittadino, affetto da problemi di salute incidenti sugli studi universitari, si provvede ad approfondire la procedura di richiesta contributi *ex* art. 5 L. r. n. 19/94. Su istanza di cinque Cittadini, si chiede di verificare se una domanda di contributi *ex* L. r. n. 19/94, presentata da uno degli Istanti, possa essere esaminata in tempi brevi, accertata la gravità del caso, peraltro ampiamente documentata, con esito positivo. Su istanza di un Cittadino, si forniscono informazioni in merito al diritto della Pubblica Amministrazione di ottenere la restituzione dei contributi indebitamente erogati a favore di soggetti decaduti dal relativo diritto, nonché in merito alle provvidenze economiche integrative del minimo vitale previste dalla L. r. n. 19/94. Su richiesta di ventiquattro Cittadini, di un'Associazione e di tre Enti, si provvede ad illustrare le competenze delle Assistenti sociali, con particolare riferimento alla stesura di relazioni destinate al Tribunale dei minori; su istanza di quattordici Cittadini, si interviene presso l'Ufficio minori, al fine di sollecitare l'adozione di provvedimenti a tutela di minori interessati da esecuzioni di sfratto, con esito positivo e sollecito. Su istanza di quattro Cittadini, si interviene presso l'Ufficio minori al fine di

sollecitare l'intervento degli Assistenti sociali volto a tutelare la presenza di minori in nucleo familiare versante in grave situazione socio-economica, con esito di collaborazione. Su segnalazione di Cittadini e Associazioni si convocano i Responsabili per puntualizzare aspetti dell'espletamento dell'attività di assistenza sociale sul territorio regionale, con esito di positiva programmazione; su istanza, poi, di cinque Cittadini, si propone all'Assessore e al Capo Servizio Famiglia e Politiche giovanili di valutare la possibilità di istituire un organigramma riguardante la dislocazione delle Assistenti sociali in tutta la Valle idoneo ad assicurare adeguata copertura anche delle sedi distaccate. Su istanza reiterata di Cittadini e Associazioni, si provvede nuovamente ad approfondire la questione relativa alla richiesta di contributi da parte delle Amministrazioni ai congiunti di soggetti ospitati in case di cura; inoltre, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si porta la problematica all'attenzione della Conferenza per un esame congiunto della stessa, con esito di verifica di posizioni disparate che non cambiano quella dell'Ufficio valdostano. Su segnalazione di Colleghi, si offre sostegno e diffusione ad iniziative volte alla divulgazione di *Brochure* informativa concernente i diritti dei bambini disabili, inoltrando copia della stessa agli Organi competenti. Su istanza di quattro Cittadini, si provvede ad illustrare la normativa in materia di asili nido, con particolare riferimento ai contributi erogati ai Comuni dall'Amministrazione regionale; su istanza di tre e con la collaborazione del Direttore dell'Ufficio Politiche sociali, si verifica una richiesta di ammissione all'asilo nido in Comune diverso da quello di residenza, constatando il corretto comportamento delle Amministrazioni interessate; su istanza di sei e grazie alla collaborazione dei Servizi sociali reg., si ottiene che due Amministrazioni comunali collaborino tra loro per provvedere all'accoglienza di un minore in asilo nido. In relazione a problematica concernente la configurazione del servizio di asilo nido, si esamina documentazione di interesse e si propone ai Presidenti della Regione e del Consiglio reg. e agli Assessori alla Sanità, Salute e Politiche sociali e all'Istruzione e Cultura di valutare la possibilità di un nuovo inquadramento del servizio, nell'ottica di un unico processo formativo - da zero a sei anni - caratterizzato dalla continuità tra asilo nido e scuola materna, restando a disposizione per l'esame congiunto della proposta. Su istanza di tre Cittadini, si convocano il Capo Servizio Famiglia e Politiche giovanili, nonché un Educatore professionale dei Centri socio-educativi per portatori di *handicap*, per un esame congiunto della possibilità di inserimento scolastico di soggetto disabile in età non scolastica, con esito da definire. Su istanza di cinque Cittadini e dell'A.R.E.R., si approfondisce con le Assistenti sociali, che prontamente collaborano, una situazione sociale grave e si interviene presso un Sindaco al fine di sollecitarne la sistemazione transitoria in presenza di minori e in posizione ottimale di graduatoria E.R.P., con esito positivo; parimenti, su istanza di sette, beneficiari di casa popolare e in attesa di assegno di invalidità, si interviene presso un Sindaco al fine di sollecitare, anche tramite l'attuazione della mobilità forzosa, una sistemazione rispondente alla metratura prevista dalla vigente normativa, con esito positivo. In relazione all'adeguamento del minimo vitale compiuto dalla Giunta regionale a favore dei soggetti in stato di disagio economico, che si recepisce favorevolmente, e alla luce delle numerose istanze pervenute, si interviene presso l'Assessore per promuovere l'innalzamento dei requisiti economici minimi richiesti per l'accesso alle diverse sovvenzioni erogabili dalle Amministrazioni regionale e locali di competenza, nonché il ridimensionamento delle contribuzioni dei Cittadini ai servizi sociali, con esito da definire.

INVALIDITA'/ACCOMPAGNAMENTO: a duecentoquattordici Cittadini si forniscono informazioni in ordine ai benefici economici previsti dalla normativa regionale a favore di soggetti invalidi e sui ricorsi avverso i relativi provvedimenti della Commissione medica, con riferimento anche ad assegno di accompagnamento, a rilascio di procure a terzi, alla tutela da parte dell'Amministrazione del soggetto beneficiario e ad aggravamento dell'invalidità, nonché a quanto previsto dalla L. n. 104/92 a favore di lavoratori familiari (per quattro si chiede conto al Dirigente del Servizio Invalidi civili di pratiche concernenti il riconoscimento dell'indennità e/o incidenti su problematiche lavorative o su

minori, con esito di verifica di tempi non ragionevoli, che si evidenziano nuovamente; su richiesta di cinque, versanti in grave situazione socio-economica, si chiede di conoscere i tempi di erogazione di un beneficio economico, con esito di puntualizzazione); a trentatre Cittadini e due Associazioni in materia di avviamento al lavoro di soggetti disabili; ad otto in materia di concessione di benefici economici a soggetti portatori di particolari patologie. Un Cittadino comunica via *e-mail* un particolare problema connesso all'erogazione di provvidenze economiche previste a favore degli invalidi civili: lo si convoca per chiarimenti. In riferimento a vicenda per la quale il Difensore civico aveva sollecitato il Capo Servizio Invalidi civili ad un intervento economico a favore di persona gravemente malata, come peraltro richiesto anche dall'Assistente sociale, si è purtroppo constatato, a distanza di mesi, il decesso dell'Istante senza che l'Amministrazione abbia provveduto. A seguito di istanze e su segnalazione dei Servizi sociali, a tutela dell'equità si è intervenuti presso i competenti Uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, affinché venga valutata la possibilità di ottenere, mediante modifica della L. n. 40/98 confluita nel D. lv. n. 286/98, la decorrenza delle provvidenze economiche spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili a partire dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della richiesta della carta di soggiorno, una volta rilasciata, con esito di sostegno della proposta nell'ambito della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome e da parte degli Uffici ministeriali competenti.

i) Assessorato Territorio, Ambiente e Opere pubbliche

INEVASIONI: su istanza di un Cittadino, che lamenta l'inevasione di una richiesta di verifica della bontà di lavori eseguiti a seguito di fatti alluvionali, si interviene presso l'Assessore per la dovuta risposta e, se del caso, il sopralluogo della zona interessata, con esito di riscontro puntuale e sollecito da parte del Coordinatore del Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse idriche.

PROCEDURE: su istanza di trenta Cittadini, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di uso delle acque pubbliche, con riferimento alla costituzione e disciplina dei Consorzi irrigui. Su istanza di un Cittadino e relativamente ad opere pubbliche di risistemazione di terreno franato e conseguente sopralluogo da parte dei competenti Organi regionali, si forniscono informazioni circa le competenze del Presidente della Regione, in qualità di Prefetto, e degli Assessorati interessati, con disponibilità all'intervento in caso di mancata evasione delle richieste. In relazione a problematica concernente investimento pubblico in opere di interesse regionale, si esamina il d. d. l. r. n. 27/04, con particolare riferimento all'istituzione del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti. Su istanza di una trentina di famiglie, si provvede ad approfondire la possibilità dell'Amministrazione di porre in vendita alloggi popolari, con attenzione ai criteri per la determinazione del prezzo e alla tutela riservata agli assegnatari non in grado di effettuare l'acquisto (a richiesta, si provvede a rispondere ad eventuali profili di responsabilità contabile). Su istanza di un Cittadino, che espone un problema di interpretazione della normativa regionale in materia di modifica della destinazione d'uso di immobili, in relazione alla normativa statale, si esamina la problematica e si forniscono le informazioni del caso.

E.R.P./CONTRIBUTI E MUTUI CASA: a duecentosettantacinque Cittadini si forniscono informazioni in ordine ai requisiti per l'accesso agli alloggi E.R.P. in condizioni di emergenza abitativa, alla composizione e al funzionamento della Commissione preposta; a diciotto, già assegnatari di alloggio E.R.P., in ordine alle modalità di richiesta di trasferimento in alloggio di metratura adeguata; a ottantanove, sul Fondo locazioni, con riferimento alla normativa nazionale e regionale. Su istanza di quattro Cittadini e in collaborazione con un Dirigente comunale, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di sovvenzioni economiche destinate al pagamento di canoni di locazione a favore di disabili. Su istanza di otto nuclei familiari, si interviene presso il Presidente della Commissione e il Capo Servizio

E.R.P. per chiedere conto dello stato di procedure di assegnazione alloggio in emergenza abitativa, con particolare riferimento alla posizione in graduatoria e alla disponibilità di alloggi di metratura adeguata, con esito positivo e/o di adeguata puntualizzazione; su istanza di cinque, si interviene presso il Presidente della Commissione E.R.P. per chiarimenti in merito alla posizione in graduatoria, che non appare corretta, con esito negativo e non condiviso (successivamente, però, a seguito di ricorso dei Cittadini, il problema si risolve nell'ottica prospettata dal Difensore civico); su istanza di altri cinque, si esamina la situazione di un nucleo familiare in relazione alla possibilità di accesso agli alloggi E.R.P., indirizzando gli Istanti presso i competenti Uffici comunali e regionali per l'aggiornamento della documentazione. In riferimento a positiva soluzione di una vicenda riguardante una famiglia in emergenza abitativa, si segnala la fattiva collaborazione del Capo servizio del Dipartimento delle Opere pubbliche. A seguito delle numerose istanze relative a Cittadini versanti in grave situazione socio-abitativa, si provvede a convocare l'Assessore al fine di approfondire aspetti normativi e procedurali specifici, nonché i criteri seguiti dalla competente Commissione nel valutare le richieste di emergenza abitativa, con esito di collaborazione e programmazione condivisibile. A seguito di istanze e su segnalazione di Istituzioni, Assistenti sociali e Associazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, l'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e il Presidente della Commissione E.R.P., al fine di promuovere un'interpretazione delle disposizioni di assegnazione alloggi che tenga conto della concreta situazione di disagio e/o emergenza abitativa a prescindere da rigide definizioni delle cause, con esito di condivisione da parte dell'Assessore e di disponibilità al potenziamento di strumenti che consentano di conciliare l'emergenza casa con la scarsità di alloggi disponibili; a seguito di ulteriori complesse istanze, sentita la Direzione A.R.E.R., a parziale modifica di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta n. 5004/01, si è proposto di predisporre due graduatorie dei casi riconosciuti in emergenza abitativa, al fine di distinguere i nuclei sfrattati da quelli con soggetti portatori di *handicap* motorio o sensoriale, in vista di una più idonea e trasparente assegnazione di alloggi in riferimento a posizione in graduatoria e tempi di attesa; in relazione poi a nuove e diffuse problematiche concernenti la normativa in materia di E.R.P., nell'ambito di una riunione - *ex* art. 12, c. 1, lett. c), L. r. n. 17/01 - con il Sindaco di Aosta e il C.C.I.E., si concorda l'opportunità di promuovere presso le competenti sedi politiche e amministrative una generale revisione della L. r. n. 39/95 e succ. mod., con riferimento ai parametri di adeguatezza degli alloggi in assegnazione (specie per nuclei numerosi) e ai requisiti di accesso all'emergenza abitativa, rendendosi disponibili a partecipare ai relativi lavori che il Sindaco si impegna ad attivare; nel frattempo, con particolare riferimento ai casi di famiglie extracomunitarie ospitate in alloggi E.R.P. e con il sostegno del C.C.I.E., si promuove presso la Questura un'interpretazione della L. r. n. 39/95 e succ. mod. conforme alla legittima applicazione che ne viene fatta dai competenti Organi regionali e locali; infine, a seguito di consolidata collaborazione con A.R.E.R. e Comune di Aosta, relativamente alla necessità di nuove costruzioni di E.R.P. per far fronte alle concrete esigenze, soprattutto dei nuclei numerosi, si partecipa con favore alla conferenza-stampa relativa all'intervento di nuova costruzione interessante il Quartiere Dora di Aosta, auspicando che analoghe iniziative vengano adottate in sinergia tra R.A.V.A. e Comuni sull'intero territorio regionale.

DANNI/LAVORI: a quattro Cittadini si forniscono informazioni in merito agli Organi competenti e alle procedure per la definizione di aspetti organizzativi relativi all'esecuzione di lavori conseguenti ad eventi calamitosi, restando a disposizione, per quanto di competenza, in caso di mancato superamento dei disagi esposti. Su istanza di una trentina di Cittadini, si interviene presso un Sindaco e il Dirigente del Servizio Sistemazioni idrauliche al fine di verificare lo stato di una vicenda riguardante la messa in sicurezza di un nucleo abitativo, con esito di adeguata puntualizzazione della problematica e di approfondimento delle specifiche responsabilità procedimentali.

LAVORI/CONCESSIONI EDILIZIE: a trentanove Cittadini si forniscono informazioni in materia di concessioni edilizie e denunce inizio attività in relazione alle differenti tipologie di costruzioni da realizzare, con riferimento anche alle conseguenze per il privato in caso di tardiva presentazione della D.I.A..

l) Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e Affari europei*

INEVASIONI: Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore della Direzione Promozione e Sviluppo Attività turistiche e sportive, al fine di sollecitare l'evasione di richieste di iscrizione nell'elenco reg. di Guida escursionistica naturalistica, con esito di puntuale documentazione anche programmatica.

NORMATIVE/PROCEDURE: a seguito di lamentata indisponibilità nel servizio di apertura al pubblico dell'Ufficio Trasporti e Infrastrutture sportive, al fine di evitare incomprensioni tra Amministrazione e utenza, si è proposto e ottenuto di rendere note le relative modalità mediante affissione di avviso scritto. A diciotto Cittadini si danno informazioni in merito ai contributi regionali previsti per viaggi a favore di studenti universitari; a quattro in merito alla L. r. n. 3/04, con riferimento ai criteri seguiti dall'Amministrazione per la suddivisione dei contributi da destinare alle Società sportive valdostane; a dodici in merito ai corsi di formazione professionale per Guida alpina organizzati dalla R.A.V.A. e alla spendibilità della partecipazione a moduli di formazione organizzati in altre Regioni. Su istanza di un Cittadino, si provvede a constatare l'errata informazione fornita da un Ufficio dell'Assessorato, dovuto ad un ritardo nell'aggiornamento dei dati informatici; su istanza di un altro, ad approfondire la normativa relativa alla sponsorizzazione R.A.V.A. di attività sportive di rilievo, con riferimento a tempi e modalità; su istanza di otto, si resta a disposizione in caso di mancata o insufficiente evasione di richiesta chiarimenti relativa a modalità di erogazione di emolumenti accessori.

* Si precisa che, a seguito di deliberazione della Giunta regionale n. 3452 del 6.10.2004, avente ad oggetto "Revisione della macro struttura organizzativa dell'Amministrazione a modificazione della D. G. R. n. 2737/2003", alla Presidenza della Regione sono state assegnate anche funzioni di coordinamento dei rapporti con le società controllate e partecipate, con gli Enti strumentali e con l'Università della Valle d'Aosta, in ordine a politiche gestionali e scelte strategiche di interesse generale; funzioni di coordinamento delle attività di pianificazione, protezione e difesa civile, di concerto con le competenti strutture; funzioni di coordinamento della pianificazione dello sviluppo regionale inerente gli interventi sui fondi regionali, statali ed europei.

m) Comuni e Comunità montane *

DIFENSORE CIVICO: a trecentodiciannove Cittadini si forniscono informazioni sulle competenze del Difensore civico reg. in relazione a Comunità montane e Comuni, convenzionati e non, e sulla procedura di *Convenzione*. In vista della sottoscrizione di *Convenzione* con una Comunità montana, ai sensi dell'art. 11, c. 2, L. r. n. 17/01, si esamina la bozza predisposta e si chiede al Presidente di voler illustrare alla scrivente aspetti relativi all'organizzazione interna dell'Ente. Per una trentina di Cittadini, che inoltrano istanza per iscritto, si resta a disposizione per quanto di competenza.

INEVASIONI: su istanza di ottantanove Cittadini e senza entrare nel merito delle vicende, si forniscono indicazioni o si interviene presso Sindaci di Comuni non convenzionati e Comunità montane al fine di sollecitare l'evasione di lettere, con esito per lo più positivo; su istanza di due, si verifica la regolarità di un procedimento amministrativo e si resta a disposizione in caso di mancata evasione di una richiesta. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso un Sindaco per evidenziare l'obbligo di riscontro alle legittime istanze dei Cittadini, nonché il diritto di accedere alla documentazione amministrativa ai sensi delle L. n. 241/90 e succ. mod. e L. r. n. 18/99, sottolineando la buona prassi relativa anche ad istanze formalmente inammissibili; su istanza di tre, si esamina un invito scritto di Ufficio tecnico

comunale e si forniscono informazioni in ordine al diritto di accesso alla documentazione, restando a disposizione per quanto di competenza.

NORMATIVE/PROCEDURE: a centottantatre Cittadini si forniscono informazioni sul diritto di accesso e sull'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/90 e succ. mod. e L. r. n. 18/99; a cinque in materia di autocertificazione e responsabilità connesse a dichiarazioni non rispondenti al vero (e si esamina un caso di imprecisione nella compilazione di una domanda presentata ad un Ufficio comunale, restando a disposizione per quanto di competenza); a quattro in materia di silenzio-assenso, con riferimento al potere-dovere dell'Amministrazione di verificare i presupposti necessari per il rilascio di autorizzazioni amministrative (con l'occasione, si verifica la correttezza di un *iter)*; a cinque sull'istituto dell'autotutela; a diciotto sull'esecutorietà delle ordinanze sindacali e sui possibili strumenti di tutela; a dodici sulla normativa nazionale e regionale in materia di procedimento amministrativo, con riferimento alle modalità di partecipazione degli interessati e all'obbligo della Pubblica Amministrazione di prendere in considerazione le relative osservazioni scritte; a novantanove in materia di I.C.I. (determinazione dell'aliquota, ricorso e procedimento innanzi la Commissione tributaria provinciale; a sette con riferimento al caso di più immobili appartenenti allo stesso soggetto; a tre per l'ipotesi di comproprietà); a due su aspetti normativi riguardanti la proprietà di terreni contesi tra privati e Amministrazione; a trentuno su aspetti della normativa in materia di uso delle acque pubbliche, con riferimento a costituzione e disciplina dei Consorzi irrigui; a nove, in merito alla procedura di rilascio dell'autorizzazione alla circolazione su percorsi regionali non carrozzabili ai sensi della L. r. n. 17/85, con riferimento ai requisiti della relativa domanda e agli Organi competenti a riceverla; a nove in materia di servitù di uso pubblico; a quindici su diritti e doveri relativi alla possibilità di indirizzare scelte dell'Amministrazione attinenti l'organizzazione della pubblica viabilità; a diciotto su aspetti della normativa in materia di pubblica illuminazione, con particolare riferimento agli obblighi gravanti sui Sindaci; a diciassette su aspetti della procedura di correzione e/o modifica di dati anagrafici; a quindici sulle procedure di trasferimento della residenza e sulla possibilità di iscrizione presso scuole di Comuni diversi da quello di residenza; a due sulle Convenzioni comunali con privati; a tre in materia di equipollenza dei titoli di studio, con riferimento al conseguimento di lauree specialistiche di recente istituzione e a bandi di concorso; a tre per questioni riguardanti la sicurezza di un Comune, con riferimento alle possibili vie di intervento a tutela dei diritti; a due sulle competenze degli Uffici sanitari e del Sindaco in presenza di situazioni generanti pericolo per cose o persone; a trentotto in merito ai tempi per la notifica di violazione C.d.S. e conseguenze del mancato rispetto dei termini. Su istanza di dodici Cittadini, si verifica la regolarità di provvedimenti di non ammissione a benefici economici previsti da leggi regionali (con l'occasione, si approfondiscono problemi di corretta informazione al Cittadino da parte di un Comune). Su istanza di un Cittadino, che espone un problema di interpretazione della normativa regionale in materia di modifica della destinazione d'uso di immobili, in relazione alla normativa statale, si esamina la problematica e si forniscono le informazioni del caso; su istanza di otto Cittadini e di un'Associazione di volontariato, si approfondisce la normativa in materia di iscrizione agli asili nido, con riferimento alle modalità di erogazione dei contributi regionali agli Enti gestori del servizio, nonché alle possibili Convenzioni con Comuni e Comunità montane. Su istanza di tre Cittadini, si provvede ad illustrare la normativa in materia di accesso alle graduatorie redatte a seguito di pubblico concorso, con riferimento anche alle convenzioni intercomunali; su istanza di uno, si interviene presso il Presidente della Regione al fine di approfondire aspetti normativi riguardanti l'ammissione ai pubblici concorsi di soggetti in possesso di lauree specialistiche di nuova istituzione, non ancora recepite da alcune Amministrazioni, con esito di puntualizzazione e collaborazione.

SOCIALE: a diciotto Cittadini si forniscono informazioni in ordine alla proposta di miglioramento formulata a favore dell'assunzione di lavoratori extracomunitari presso Pubbliche Amministrazioni e Aziende per la copertura di posti che

comportino lo svolgimento del lavoro all'esterno della sede; a ventiquattro in materia di asili nido, con riferimento ai contributi erogati ai Comuni dell'Amministrazione regionale e alle Convenzioni comunali (per tre si verifica, con la collaborazione del Direttore reg. dell'Ufficio Politiche sociali, un caso riguardante la richiesta di ammissione all'asilo nido in Comune diverso da quello di residenza, constatando il corretto comportamento delle Amministrazioni comunali interessate); a duecentodieci in ordine ai requisiti per l'accesso agli alloggi E.R.P. in condizioni di emergenza abitativa (con l'occasione, si verifica la correttezza di un *iter* comunale e l'impegno di tre Sindaci nell'assistenza a residenti privi di abitazione); a ventiquattro in merito ai contributi previsti dalla normativa regionale a favore di Cittadini in situazione di disagio economico (L. r. n. 19/94) e in relazione al canone di locazione di alloggio ad uso abitativo. Su istanza di quindici Cittadini, di cui alcuni minori, si esaminano vicende di emergenza abitativa positivamente concluse, grazie alla collaborazione dei Sindaci; su istanza di venticinque, si segnalano alle Assistenti sociali e a Sindaci gravi situazioni al fine di sollecitarne l'intervento di sistemazione transitoria dei nuclei familiari sfrattati, composti anche da minori e talora in attesa di alloggio popolare, con esito per lo più di collaborazione; in riferimento a un nucleo familiare in grave disagio economico-abitativo, si interviene presso un Sindaco chiedendo di interessare il Presidente della Regione all'attivazione della procedura di assegnazione alloggio popolare, *ex* L. r. n. 39/95. A seguito di istanze e su segnalazione di Istituzioni, Assistenti sociali e Associazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, l'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e il Presidente della Commissione E.R.P., al fine di promuovere un'interpretazione delle disposizioni di assegnazione alloggi che tenga conto della concreta situazione di disagio e/o emergenza abitativa a prescindere da rigide definizioni delle cause, con esito di condivisione da parte dell'Assessore e di disponibilità al potenziamento di strumenti che consentano di conciliare l'emergenza casa con la scarsità di alloggi disponibili; a seguito di ulteriori complesse istanze, sentita la Direzione A.R.E.R., a parziale modifica di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta n. 5004/01, si è proposto di predisporre due graduatorie dei casi riconosciuti in emergenza abitativa, al fine di distinguere i nuclei sfrattati da quelli con soggetti portatori di *handicap* motorio o sensoriale, in vista di una più idonea e trasparente assegnazione di alloggi in riferimento a posizione in graduatoria e tempi di attesa; in relazione poi a nuove e diffuse problematiche concernenti la normativa in materia di E.R.P., nell'ambito di una riunione - *ex* art. 12, c. 1, lett. c), L. r. n. 17/01 - con il Sindaco di Aosta e il C.C.I.E., si concorda l'opportunità di promuovere presso le competenti sedi politiche e amministrative una generale revisione della L. r. n. 39/95 e succ. mod., con riferimento ai parametri di adeguatezza degli alloggi in assegnazione (specie per nuclei numerosi) e ai requisiti di accesso all'emergenza abitativa, rendendosi disponibili a partecipare ai relativi lavori che il Sindaco si impegna ad attivare; nel frattempo, con particolare riferimento ai casi di famiglie extracomunitarie ospitate in alloggi E.R.P. e con il sostegno del C.C.I.E., si promuove presso la Questura un'interpretazione della L. r. n. 39/95 e succ. mod. conforme alla legittima applicazione che ne viene fatta dai competenti Organi regionali e locali; infine, a seguito di consolidata collaborazione con A.R.E.R. e Comune di Aosta, relativamente alla necessità di nuove costruzioni di E.R.P. per far fronte alle concrete esigenze, soprattutto dei nuclei numerosi, si partecipa con favore alla conferenza-stampa relativa all'intervento di nuova costruzione interessante il Quartiere Dora di Aosta, auspicando che analoghe iniziative vengano adottate in sinergia tra R.A.V.A. e Comuni sull'intero territorio regionale. A seguito di istanze da parte di Cittadini, Associazioni ed Enti, si interviene presso il Presidente della Regione, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Direttore gen. U.S.L., i Sindaci dei Comuni convenzionati, il Presidente della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, il C.E.L.V.A., il Direttore della Direzione del Lavoro, promuovendo prese di posizione e riunioni congiunte, al fine di evidenziare l'opportunità di dare attuazione - in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche comunitaria, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della Cittadinanza europea presso Enti pubblici, non ostante il parere negativo espresso dal Dipartimento della Funzione pubblica - alla possibilità di accesso, da parte di

extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti di lavoro che comportino lo svolgimento di mansioni all'esterno della sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), con esito di fattiva disponibilità *de iure condendo*.

LAVORI/CONCESSIONI EDILIZIE: a trentasette Cittadini si illustra la normativa in materia di abusi edilizi, con particolare riferimento alle competenze del Sindaco; a ventotto in materia di concessioni edilizie e denunce inizio attività in relazione alle differenti tipologie di costruzioni, con riferimento anche alle conseguenze in caso di tardiva presentazione della D.I.A.. Su istanza di sei Cittadini, si interviene presso il Presidente della Regione al fine di verificare le motivazioni che ritardano il rilascio di una concessione edilizia da parte di un Comune, con esito positivo.

ESPROPRIO: a cinquantun Cittadini si forniscono informazioni relativamente all'espropriazione per pubblica utilità di aree private ad opera dell'Ente Comune e alla procedura di determinazione e liquidazione della relativa indennità, nell'ottica anche dell'innovazione normativa.

PERICOLOSITA'/DANNI: a ventinove Cittadini si rendono informazioni sulla richiesta danni e sulle relative competenze del Difensore civico reg. nei confronti dei Comuni non convenzionati in caso di inevasione. Su istanza di tre Cittadini, relativamente ad opere pubbliche di sistemazione di terreno franato e conseguente sopralluogo da parte dei competenti Organi regionali, si forniscono informazioni circa le competenze prefettizie del Presidente della Regione e degli Assessorati reg. interessati, con disponibilità all'intervento in caso di mancata evasione delle richieste, così come, su istanza di due a nome anche di altri, per problemi di sicurezza stradale e sanità ambientale.

* Eccezione fatta per la Comunità montana Valdigne-Mont Blanc e per i Comuni di Aosta, Brusson, Charvensod, Gressoney-Saint-Jean e Quart, dotati di apposita Convenzione, gli interventi presso Comuni e Comunità montane si sono limitati alle competenze di cui alla L. r. n. 17/01 e al sollecito di risposte inevase, a tutela delle stesse Pubbliche Amministrazioni.